

## DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

N. 442 - 30275/2015

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL RUOLO DI STAZIONE APPALTANTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE RELATIVO ALL'AMBITO TERRITORIALE MINIMO TORINO 6.  
(U.PR. EURO 360.025,90 - E.PR. EURO 360.025,90).**

LA CONSIGLIERA DELEGATA

### **Premesso che:**

- con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 164/00 e della Legge n. 239/04 (che ha modificato l'art. 15 dello stesso Decreto Legislativo), il settore della distribuzione del gas naturale ha subito profonde modificazioni tra le quali, da un lato, la riduzione *ex lege* dei termini di scadenza contrattualmente sanciti dei rapporti concessori in essere e, dall'altro, l'impossibilità sopravvenuta per i distributori di svolgere attività di vendita ai clienti finali, con conseguente perdita di un diritto esclusivo; circostanze, queste, che hanno determinato importanti modificazioni degli equilibri contrattuali in corso;
- l'art. 46-bis del D.L. 01/10/07, n. 159, convertito, con modificazioni, in Legge del 29/11/07, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma, 175 della Legge 24/12/07, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas devono essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATEM);

### **Richiamati:**

- il D.M. 19 gennaio 2011, sulla determinazione degli Ambiti Territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale;
- il D.M. 18 ottobre 2011, sulla determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito Territoriale del settore della distribuzione del gas;
- il D.M. 21 aprile 2011, "Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas";
- il D.M. 12 novembre 2011, n. 226, "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del D.L. 01 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" e s.m.i.;

- il D.M. 20 maggio 2015, n. 106 - Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163";

**Verificato che:**

all'art. 2 del predetto D.M. n. 226 del 2011 e s.m.i., si dispone che, ai fini di un efficace ed efficiente processo di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale, sia indispensabile, qualora il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, che gli Enti locali appartenenti allo stesso ambito individuino un Comune capofila, o la Provincia, o un'organizzazione già istituita a cui delegare l'espletamento della procedura di gara (c.d. "stazione appaltante").

**Preso atto che:**

ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "*dal 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi*", esercitandone le funzioni, e che pertanto, dal 1° gennaio 2015, la Città Metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino.

**Considerato che:**

la Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante la conversione, con modificazioni, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*", prevede:

- all'art. 4, comma 3, che per tutti gli ambiti in cui non è presente il capoluogo di provincia, la designazione della stazione appaltante di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 e s.m.i., avvenga a maggioranza qualificata dei due terzi dei Comuni appartenenti all'ambito che rappresentino almeno i due terzi dei punti di riconsegna dell'ambito, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti pubblicati sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico;
- all'art. 4, comma 2, che i termini previsti dall'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 e s.m.i., come modificati ai sensi del comma 3 del predetto articolo, relativi all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, sono da intendersi di natura perentoria. In particolare, scaduti tali termini, la Regione con competenza sull'ambito avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario "ad acta", ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- all'art. 4, comma 5, che nei casi in cui gli Enti locali concedenti non abbiano rispettato i termini di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre

2011, n. 226, come modificati ai sensi del comma 3 del predetto articolo, il venti per cento delle somme di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, ad essi spettanti a seguito della gara, è versato dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in uno specifico capitolo della Cassa conguaglio per il settore elettrico per essere destinato alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente.

**Considerato, altresì, che:**

- nel caso specifico dell'Ambito Torino 6 (costituito da 19 Comuni per complessivi 60.712 punti di riconsegna) la maggioranza qualificata dei due terzi dei Comuni appartenenti all'ambito corrispondono a 13 Comuni, i quali devono rappresentare almeno 40.475 punti di riconsegna;
- sono pervenute da parte dei Comuni di riferimento n. 14 manifestazione di volontà (per complessivi 54.166 punti di riconsegna) per individuare la Città Metropolitana di Torino quale stazione appaltante ai fini dell'affidamento del Servizio di distribuzione del gas naturale, relativamente all'Ambito Torino 6 ai sensi dell'art. 2, comma 1, seconda parte, del D.M. n. 226/2011 e s.m.i. come da allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1- Elenco manifestazioni di volontà dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Torino 6).

**Preso atto che:**

come emerge nell'Allegato 1 alla presente deliberazione sono pervenute un numero di adesioni alla candidatura della Città metropolitana di Torino a Stazione Appaltante dell'Ambito in parola sufficienti a raggiungere le soglie previste dall'art. 4, comma 3, della Legge 9 agosto 2013, n. 98, oggi confluito nel D.M. n. 226/11 come modificato dal D.M. 20 maggio 2015, n. 106 sopra citato (art. 2 comma 1).

**Preso atto**

della volontà del Comune di Chivasso, fermo restando l'attribuzione di delega alla Stazione Appaltante in conformità con quanto disciplinato all'art. 2, comma I, del D.M. 226/11 e s.m.i. per le attività centralizzate d'ambito alla stessa demandate, di assumere in forma diretta le funzioni locali propedeutiche alla preparazione del bando di gara di propria esclusiva competenza.

**Vista:**

la deliberazione dell'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas - 407/2012/GAS) dell'11 ottobre 2012 con cui, vengono fissati i criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, attraverso cui si farà fronte ai costi inerenti la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

**Considerato inoltre che:**

il testo del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 coordinato con la Legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 - Interventi urgenti di avvio del piano DESTINAZIONE ITALIA, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015 – all'art. 1 comma 16-quater, prescrive che al fine di dare impulso all'indizione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale previste dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, i gestori uscenti anticipano alla stazione appaltante l'importo equivalente al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara, come riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con le delibere n. 407/2012/R/gas dell'11 ottobre 2012 e 230/2013/R/gas del 30 maggio 2013.

**Verificato che:**

in base ai predetti criteri, con riguardo all'Ambito in oggetto, la quantificazione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale corrisponde a Euro 295.103,20 più Euro 64.922,70 per IVA al 22%, per complessivi Euro 360.025,90, corrisposti alla Stazione Appaltante dai gestori uscenti, e ripartiti dalla medesima in Euro 84.191,37 più Euro 18.522,10 per IVA al 22% per complessivi Euro 102.713,47, per le "funzioni centrali" svolte direttamente dalla Stazione Appaltante ed in Euro 210.911,82 più Euro 46.400,60 per IVA al 22% per complessivi Euro 257.312,42, per le "funzioni locali" riconosciute ai Comuni dell'Ambito.

**Ritenuto pertanto** necessario procedere alla registrazione sulle scritture contabili dell'esercizio 2015, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. la spesa complessiva di € 360.025,90 secondo quanto disposto all'art. 1 comma 16-quater del D.L. n. 145/2013 (convertito in L. 9/2014).

**Considerato che:**

in relazione alla quota di una-tantum per le funzioni locali in capo al Comune di Chivasso, la stessa, introitata dalla Città Metropolitana di Torino in qualità di Stazione Appaltante, sarà versata al Comune medesimo in misura dell'85% del valore ad esso spettante in base alla formula prevista dalla Delibera dell'AEEGSI n. 407/2012/R/GAS dell'11 ottobre 2012, per quanto concerne la porzione di attività di coordinamento svolta dalla Stazione Appaltante anche rispetto alle funzioni locali in capo al Comune stesso.

Si è, altresì, stabilito di costituire, fra i Comuni appartenenti all'Ambito coinvolto, un gruppo di lavoro espressione di aree omogenee del territorio e finalizzato a seguire le attività del procedimento e a collaborare con la Stazione Appaltante al buon esito dello stesso.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Richiamato il decreto n. 132 - 15033 del 12.05.2015, con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, le deleghe delle funzioni amministrative.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

## **DECRETA**

1. di prendere atto che è stata raggiunta la maggioranza qualificata prevista dall'art. 4 comma 3 della Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", oggi confluito nel D.M. n. 226/11 come modificato dal D.M. 20 maggio 2015, n. 106 sopra citato (art. 2 comma 1), con la quale i Comuni dell'Ambito Torino 6 hanno individuato la Città Metropolitana di Torino quale stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito in parola come da allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1- Elenco manifestazioni di volontà dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Torino 6);
2. di prendere atto della volontà del Comune di Chivasso, fermo restando l'attribuzione di delega alla Stazione Appaltante in conformità con quanto disciplinato all'art. 2, comma I, del D.M 226/11 e s.m.i. per le attività centralizzate d'ambito alla stessa demandate, di assumere in forma diretta le funzioni locali propedeutiche alla preparazione del bando di gara di propria esclusiva competenza;
3. di dare atto che la quota una-tantum per le funzioni locali di cui al punto precedente in capo al Comune di Chivasso, introitata dalla Città Metropolitana di Torino in qualità di Stazione Appaltante, sarà versata al Comune medesimo in misura dell'85% del valore ad esso spettante in base alla formula prevista dalla Delibera dell'AEEGSI n. 407/2012/R/GAS dell'11 ottobre 2012, per quanto concerne la porzione di attività di coordinamento svolta dalla Stazione Appaltante anche rispetto alle funzioni locali in capo al Comune stesso;
4. di dare atto, altresì, che, fra i Comuni appartenenti all'Ambito coinvolto, verrà costituito un gruppo di lavoro organizzato d'intesa su aree omogenee del territorio e finalizzato a seguire le attività del procedimento e a collaborare con la Stazione Appaltante al buon esito dello stesso;

5. di demandare a successiva Convenzione, ex art. 30 del T.U.E.L., fra tutti i Comuni dell'Ambito in parola, la definizione dei reciproci impegni per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale; schema di convenzione che verrà definito, sulla base di una proposta della Città Metropolitana di Torino in qualità di Stazione Appaltante, dal gruppo di lavoro di cui al punto precedente;
6. di assegnare la responsabilità delle fasi del suddetto procedimento alla Dottoressa Laura Alesiani in qualità di Funzionario Amministrativo del Servizio Amministrazione e Controllo dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria, per tutti gli aspetti preparatori e propedeutici alla procedura di affidamento, nonché alla Dott.ssa Domenica Vivenza in qualità di Dirigente del Servizio Contratti per lo svolgimento della procedura medesima, autorizzando le medesime ad assumere tutti gli atti di gestione che ne riguardino l'attuazione, fermo restando che la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) relativamente all'appalto del servizio in esame verrà formalizzata con successivo e specifico provvedimento;
7. di demandare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche l'accertamento e l'impegno delle risorse destinate all'iniziativa;
8. di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2015, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. (Iniziativa n. **3045**) l'entrata e la corrispondente spesa complessiva di € 360.025,90;
9. di prenotare a livello informatico l'accertamento della somma di € 360.025,90 complessiva ai sensi del D.Lgs. 118/11 e s.m.i. (e sulla base della "competenza finanziaria potenziata") con applicazione dell'introito alla risorsa -E-3059625 sul capitolo 16181 del PEG 2015;
10. di prenotare a livello informatico la spesa complessiva complessiva di € 360.025,90 ai sensi del D.lgs. 118/2011 come segue:
  - euro 257.312,00= all'intervento 1070703 del Bilancio di Previsione 2015 e al cap. 16183 del PEG 2015;
  - euro 102.714,00= all'intervento 1070703 del Bilancio di Previsione 2015 e al cap. 16182 del PEG 2015;
11. di subordinare ogni obbligazione giuridica verso terzi agli adempimenti di cui al precedente punto 6);
12. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 10 novembre 2015

Il Consigliere Delegato all'Ambiente, Sviluppo  
Montano, Agricoltura, Tutela Fauna e Flora,  
Parchi e Aree Protette della Città Metropolitana  
(Dott.ssa Gemma Amprino)

Manifestazioni di volontà dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Torino 6 per individuare la Città Metropolitana di Torino quale stazione appaltante ai fini dell'affidamento del Servizio di distribuzione del gas naturale, relativamente all'Ambito Torino 6.

Comune	Nota Prot.	Individuazione PTO	PDR
Brandizzo	42446 del 20/03/2015	1	3.583
Brusasco	44874 del 25/03/2015	1	485
Castagneto Po	45973 del 26/03/2015	1	554
Castiglione T.se	47121 del 30/03/2015	1	2.339
Cavagnolo	Manifestazione formale della volontà di individuare la Città metropolitana di Torino quale Stazione Appaltante durante l'incontro plenario del 10 marzo 2015	1	836
Chivasso	Manifestazione formale della volontà di individuare la Città metropolitana di Torino quale Stazione Appaltante durante l'incontro plenario del 10 marzo 2015	1	12.350
Mazzè	47123 del 30/03/2015	1	1.439
Rondissone	038414 del 13/03/2015	1	753
San Mauro Torinese	Manifestazione formale della volontà di individuare la Città metropolitana di Torino quale Stazione Appaltante durante l'incontro plenario del 10 marzo 2015	1	8.408
San Raffaele Cimena	Manifestazione formale della volontà di individuare la Città metropolitana di Torino quale Stazione Appaltante durante l'incontro plenario del 10 marzo 2015	1	1.037
San Sebastiano da Po	44878 del 25/03/2015	1	584
Settimo Torinese	Manifestazione formale della volontà di individuare la Città metropolitana di Torino quale Stazione Appaltante durante l'incontro plenario del 10 marzo 2015	1	20.299
Torrazza Piemonte	44887 del 25/03/2015	1	1087
Vische	43890 del 24/03/2015	1	412
<b>Totale</b>		<b>14</b>	<b>54.166</b>

<b>Totale PDR dell'Ambito</b>	<b>60712</b>
<b>Totale Comuni dell'Ambito</b>	<b>19</b>
<b>2/3 dei Comuni dell'Ambito</b>	<b>13</b>
<b>2/3 dei PDR dell'Ambito</b>	<b>40475</b>

